

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un Anno \$1.50

Sel mesi \$1.00

Una copia \$0.05

IL PATRIOTA

(THE PATRIOT)

GIORNALE SETTIMANALE INDIPENDENTE ILLUSTRATO

Published Weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO IV

INDIANA, PA., SABATO 3 NOVEMBRE 1917

N. 43

L'Offensiva Dei Barbari Contro L'Italia

Con tutte le sue forze il Generale Cadorna si appresta a fiaccare la baldanza Teutonica

La Linea Italiana sul Tagliamento

Londra—Il Generale Cadorna va concentrando tutte le forze di cui dispone sul fiume Tagliamento, ove sarà fatto lo sforzo supremo per arrestare l'irruente avanzata degli austro-tedeschi.

Quando gli italiani avranno raggiunto la linea fortificata del Tagliamento, una grande, decisiva battaglia sarà impegnata, pari, se non di violenza superiore a quella della Marna, con cui il Generale Joffre salvò la Francia dal disastro...

L'Italia ha sgarnite tutte le città litorali dell'Adriatico, per ammassar truppe sul Tagliamento, ove Francia ed Inghilterra già inviano, in quantità considerevole, cannoni di grosso calibro e munizioni.

Il fiume Tagliamento corre quasi parallelo all'Isonzo, ad una distanza fra le venti e la quaranta miglia dal fronte di battaglia ove i tedeschi hanno lanciata la loro formidabile offensiva.

La linea del Tagliamento è l'ultima che l'Italia può parare all'urto lanciato dagli austri-tedeschi, con la veduta di metterla fuori combattimento.

In questa settimana, dal corso degli avvenimenti, si potrà determinare l'entità della battaglia, le cui sorti potranno anche decidere la guerra.

LE TRUPPE INGLES E FRANCESI IN AIUTO DELL'ITALIA

Parigi—Gli Eserciti Inglesi e Francesi si sono affrettati a correre in aiuto dell'Italia e si crede che alcune unità sono già arrivate al fronte italiano.

Reparti di artiglieria francese ed inglese sono già arrivati accolti con grande entusiasmo dalle truppe del Generale Cadorna.

Parigi aspetta di momento in momento notizie della più grande battaglia della guerra, che sarà combattuta nei piani dell'Italia.

L'AZIONE DEGLI ALLEATI

LONDRA—Gli Alleati hanno già preso gli accordi opportuni per inviare la maggiore assistenza possibile all'Italia in quest'ora di pericolo.

Tutta la stampa londinese, riconoscendo la necessità di aiutare l'Italia, urge il Governo che non si perda altro tempo. Uno dei giornali che tratta con più calore l'argomento dei rinforzi è il "Times", il quale aggiunge che il Comando italiano è già a conoscenza della decisione presa dal Governo inglese e da quello francese per l'invio dei rinforzi.

ALTRI 230 MILIONI ALL'ITALIA

Washington, D. C.—Il Segretario del Tesoro McAdoo, ha annunciato che è stato accordato all'Italia un altro prestito di dollari 230 milioni, che porta il credito accordato fino ad oggi all'Italia a \$435 milioni e segna un altro passo verso il pronto aiuto da darle nelle crisi attuali.

REPORT SPYS TO U. S. OFFICERS

Every German or Austrian in the United States, unless known by years of association to be absolutely loyal, should be treated as a potential spy. Keep your eyes and ears open! Whenever any suspicious act or disloyal word comes to your notice communicate at once with local authorities.

We are at war with the most merciless and inhuman nation in the world. Hundreds of thousands of its people in this country want to see America humiliated and beaten to her knees, as well as her principal Allies --- France, Great Britain and Italy --- and they are doing, and will do, everything in their power to bring about.

Take nothing for granted! Energy and alertness in this direction may save the life of your son, your husband or your brother.

L'Italia Combatte Eroicamente Sul Tagliamento

Londra—I soldati Italiani stanno combattendo eroicamente nelle vallate della loro propria terra e secondo i dispaeci di oggi dai corrispondenti al fronte stanno paralizzando le tuppe dei nemici che di avanzano.

Gli "Arditi" con attacchi furiosi hanno distrutti grandi reparti del nemico. Più al nord nelle montagne le operazioni sono state ostacolate dal pessimo tempo. E' piovuto o nevicato continuamente per diversi giorni.

LA RIORGANIZZAZIONE DEL NOSTRO ESERCITO

ROMA—Dalle notizie pervenute dal fronte di battaglia si rileva che le forze del generale Cadorna completamente riorganizzate con nuovi rinforzi, continuano valorosamente ad opporre una disperata resistenza al nemico e permettono l'ammassamento del grosso delle truppe italiane nelle posizioni sulla sponda occidentale del fiume Tagliamento.

Queste posizioni sono state precedentemente fortificate splendidamente e da qui il generale Cadorna si appresta a sconfiggere e ricacciare il nemico.

Le acque del Tagliamento si sono levate ad un'altezza straordinaria, a causa delle recenti piogge, e ciò fa ritenere che esse offrano una formidabile barriera per la difesa delle truppe italiane: Si ha la certezza, intanto, che il nemico verrà respinto e che l'offensiva teutonica non avrà prodotto altro, alla fin fine, che la scomparsa completa di ogni differenza politica nei diversi partiti della Penisola, i quali si sono stretti, con l'anima, intorno all'esercito ed al suo comandante supremo.

LA RUSSIA IN GUERRA FINO ALLA FINE

Pietroburgo—Il Ministro degli Affari Esteri Terestchenko, in un discorso pronunciato davanti al Parlamento provvisorio dichiarò

(Continua pagina 8)

Udine Occupata dalle Forze Austro-Tedesche

NELL'ORA DELL'ANSIA SUL DESTINO DELLA NOSTRA PATRIA

Il R. V. Consolato d'Italia in Pittsburg c'invia la seguente comunicazione della R. Ambasciata d'Italia in Washington, D. C.:

Da ogni parte d'America mi pervengono lettere e telegrammi di connazionali che, riaffermando il loro attaccamento alla madre patria, invocano notizie degli avvenimenti in Italia. Desidero di rispondere pubblicamente a queste commoventi manifestazioni di patriottismo. Le notizie d'Italia sono che la coalizione Austro-Tedesca ha attaccato il nostro esercito con forze preponderanti di uomini e di artiglieria e che le truppe italiane, in esecuzione disciplinata degli ordini del Comando Supremo, adempiono valorosamente al proprio dovere per arrestare l'avanzata nemica. Il paese si raccoglie unanime dietro al proprio esercito, fiducioso e determinato. Dagli Stati Alleati, ci viene il conforto della solidarietà e l'aiuto delle armi. Se l'attacco nemico poté nella sua violenza estrema avere ragione di alcuni reparti italiani, gli atti di valore furono innumeri. Quando se ne conosceranno i particolari la PATRIA vi troverà nuove ragioni di orgoglio. Sono di ieri le notizie della nostra gloriosa, mirabile avanzata. Dinanzi al pericolo imminente la coalizione nemica, in uno sforzo supremo, ha concentrato sulle forze italiane ogni sue risorse. L'eroismo dei nostri soldati e dei nostri ufficiali e la sagacia e l'abilità dei capi, per cui l'Italia sulla via di Lubiana poté giungere a minacciare l'Austria e la compagine dell'alleanza germanica, sono arra sicura che in nuovi fasti gloriosi l'esercito italiano saprà degnamente provvedere alla sicurezza presente ad avvenire del paese ed assicurare il trionfo dei santi ideali per i quali lotta nella grande comunanza di tutto il mondo civile. Milano riaffermava ieri in un telegramma al Generale Cadorna la fiducia della grande città lombarda nell'esercito e la ribadiva oggi in un solenne comizio sul quale aleggiava lo spirito immortale di Garibaldi. A Roma il popolo ha accolto la Maestà del Re con speciali acclamazioni. I partiti politici di ogni gradazione si sono tesa la mano, dimentichi di ogni diffidenza ed affratellati nel santo nome della PATRIA. Nel paese e nell'esercito sono la volontà ferma ed unica di combattere e di vincere e la fede sicura nella vittoria. Al paese ed all'esercito, in questi momenti di prova, saranno cagione di valido conforto l'attaccamento delle varie colonie di America, la loro comunione di proposito e d'intenti, la fiducia incrollabile negli alti destini della PATRIA e nel genio di nostra gente.

Il Regio Ambasciatore, Macechi di Cellere.
IL REGGENTE.
Natali.

Questa comunicazione, che viene dal più alto rappresentante del nostro Governo negli Stati Uniti, ci rianima e ci riconforta nell'ansia tremenda che ha oppressi i nostri cuori alle prime notizie della sconfitta di alcuni nostri reparti. Essa ci rassicura che tale sconfitta è stata momentanea e che ben presto il genio del Generale Cadorna e il valore dei nostri ufficiali e soldati, con la cooperazione degli alleati, sapranno aver ragione sul preponderante nemico e dare "il colpo di grazia" alla baldanza teutonica.

Considerazioni sulle prime notizie

La Germania, ammassando una sua grande armata e l'intera armata austriaca contro l'Italia, ha annullato le vittorie di Cadorna e messo l'Italia sulla difensiva. L'Italia non ha colpa della sua odierna sconfitta, giacché da molto tempo, per mezzo dei suoi emissari, ha cercato convincere gli alleati sull'importanza di darle un aiuto efficace. Gli alleati però non hanno saputo comprendere che la fronte italiana non rappresentava un lato di sbocco, ma la fronte maggiore dell'intera campagna e tale da poter decidere la guerra. Neanche dopo le strepitose vittorie di Cadorna nella primavera scorsa, neanche dopo che il suo obiettivo avrebbe potuto essere facilmente raggiunto con uno sforzo comune, gli alleati vollero muoversi, malgrado tutte le esortazioni dell'Italia. Non seppero comprendere che mentre l'Italia poteva fornire soldati e generali di vaglia era peraltro sfornita di carbone, cannoni e munizioni e che essi avrebbero dovuto provvederli per la vittoria comune. L'Italia è stata sconfitta per la medesima ragione che lo fu la Russia nel 1915, non perché i suoi soldati non erano bravi o i suoi generali non proventi, ma perché gli uomini non possono combattere con le sole mani contro l'artiglieria.

A proposito dell'immane offensiva teutonica contro l'Italia il "New York American" pubblica la seguente editoriale, ch'è un monito agli Stati Uniti: "Dipende da noi di salvare la Francia e soccorrere l'Inghilterra e l'Italia, perché se non lo facciamo gli alleati saranno certamente sconfitti e la Germania diverrà la potenza dominante del mondo, con ogni minaccia per la nostra salvezza futura. E' vano discutere come cominciò la guerra in Europa e quali furono gli obiettivi dei diplomatici criminali che la fomentarono; la questione adesso si presenta molto semplice: o dobbiamo conquistare la Germania o sottometterci ad essa. Il rispetto di noi stessi, il nostro giusto posto fra le nazioni, il nostro diritto di vivere come uomini liberi sulla terra sono ora in pericolo e noi dobbiamo combattere a tutta possa. Nessuna ragione deve infiacchirci."

Oggi l'Italia sta combattendo una disperata battaglia; ma se gli alleati le manderanno pronti soccorsi senza dubbio il genio strategico di Cadorna saprà respingere gli invasori ed essi troveranno nella pianura del Friuli la loro Waterloo.

La grande offensiva teutonica contro l'Italia ha avuto questi effetti; essa ha reso solidale il popolo italiano col proprio governo, assicurandogli l'appoggio di tutti i partiti, che si trovavano disgregati; ha imposto agli alleati di assistere l'Italia materialmente e senza dilazione, esercitando così una potente influenza sull'esercito e sulla popolazione. Le forze Italiane si stanno preparando per un contrattacco che certamente farà riguadagnare all'Italia molto del terreno perduto, giacché difficilmente Mackensen potrà avere il

(Continua pagina 8)